



PRONTO, INTESA SAN PAOLO !

Chi di noi è stato presente in filiale il 2 gennaio avrà ricevuto indicazione perentoria di rispondere alle telefonate con un "pronto, Intesa San Paolo". Se poi vi è capitato di telefonare a qualche nostra agenzia avrete scoperto che non stavate sognando, i nostri colleghi rispondevano proprio così: "pronto, Intesa San Paolo!" Per non parlare dei timbri e della carta intestata e del nuovo indirizzo di posta elettronica.

L'avevamo capito, l'avevamo detto nelle assemblee, ma viverlo è stato diverso: siamo un' altra azienda.

Appurato questo fatto, per quanto non indolore e non indifferente, il mondo non si ferma e i problemi rimangono, anzi, aumentano. Per esempio: **fonti informali aziendali ci avevano rassicurati sulle decisioni dell'Anti Trust, ma trentadue filiali da vendere fra Torino e Provincia non sono un fatto rassicurante.**

La trattativa sulle cessioni, la difesa dei colleghi coinvolti, il mantenimento delle tutele del nostro Contratto integrativo per chi andrà via e per chi rimarrà saranno gestite dalle Segreterie di coordinamento nazionali, in base al mandato che gli abbiamo conferito con ampia maggioranza nelle assemblee. Ma questo non ci basta e non può essere sufficiente. **In situazioni difficili come queste il coinvolgimento deve riguardare tutte le strutture sindacali e tutti i colleghi in prima persona.**

Per cui, nella consapevolezza che non esiste un manuale scientifico che suggerisce che cosa è assolutamente necessario fare e che cosa è meglio evitare in queste situazioni, **come Sindacati dell'Area Torino abbiamo deciso di muoverci autonomamente promovendo una serie di ulteriori iniziative.**

Dal primo gennaio 2007 la nuova banca ha comunicato agli RLS (rappresentanti per la sicurezza sul lavoro) eletti al San Paolo che non essendo più attiva l'azienda non avrebbero più potuto operare nemmeno loro. Sappiamo quanto in questo periodo sia rilevante il problema "rapine", per non parlare degli impianti di riscaldamento e di condizionamento obsoleti. L'opera degli RLS non sempre è così visibile, ma il loro lavoro tenace e i loro controlli sono molto importanti per la nostra vivibilità quotidiana. Per questo, **in attesa di capire come si potrà fare per il futuro, gli abbiamo chiesto di continuare a seguire queste problematiche nell'ambito della loro attività sindacale.**

Il 17 gennaio organizzeremo un volantinaggio pubblico durante l'Inaugurazione delle Universiadi. Non vogliamo contestare l'importanza dell'evento, ma sensibilizzare il pubblico sul fatto che una città non può vivere solo sui grandi appuntamenti, affrontando con superficialità (per essere generosi) la scomparsa di una delle più antiche e prestigiose banche italiane. Vanno approfondite adeguatamente le ricadute occupazionali e le possibili ripercussioni economiche negative (se il sistema informatico adottato sarà quello di Intesa il Polo di Moncalieri che fine farà? le aziende esposte sia su San Paolo che su Intesa verranno costrette a rientrare e quindi rischieranno di fallire?, ecc.).

Rispetto all'Area **abbiamo chiesto e ottenuto un blocco temporaneo (fino a fine gennaio) dei trasferimenti non necessari.** Verranno vendute delle filiali

e quindi non possiamo permettere polemiche o spostamenti dubbi. Ci rendiamo conto che però, non sapendo quando verranno individuate le filiali da cedere, può essere addirittura un danno per molti colleghi impedire gli spostamenti. Ci sono portafogli da assegnare in vista di futuri percorsi professionali e richieste di avvicinamento a casa. Molti di voi ce l'hanno segnalato. Per cui **da febbraio, se non avremo ottenuto l'elenco delle filiali interessate, continueremo ad intervenire su questa materia in modo più flessibile (per garantire le esigenze dei colleghi), ma non meno rigoroso.**

Rispetto a questi e ad altri problemi gestionali locali abbiamo chiesto ed ottenuto degli **incontri settimanali in cui l'Area** ci terrà al corrente di tutti i trasferimenti previsti (permettendoci di vigilare su avvicendamenti non giustificati da esigenze operative, senza però bloccare l'operatività), dei programmi che via via si delinearanno sulle uscite da esodo incentivato e sulle conseguenti entrate dovute ad assunzioni o a riconversioni professionali da sedi centrali.

Ogni informazione di interesse generale che ci verrà trasmessa in questi incontri verrà comunicata tramite volantino. Come ogni altra informazione di cui entreremo in possesso.

Ma siccome i volantini non sempre sono sufficienti, ci rendiamo conto, abbiamo in programma un ulteriore **giro di assemblee da effettuare al massimo entro marzo. Ci servirà per fare il punto della situazione, ma anche per occuparci di questioni forse meno drammatiche ma egualmente importanti come la nuova disciplina del TFR.**

Sono state inviate varie informative e ne arriveranno ancora, ma un confronto in assemblea (la decisione va presa entro giugno, quindi c'è tempo) anche su questo tema ci sembra necessario.

Naturalmente tutto questo se nel frattempo non ci saranno motivi di urgenza che ci costringeranno ad anticipare i tempi e ad assumere decisioni più radicali.

Lo sciopero, anche quello degli straordinari, in questi frangenti è sempre dietro l'angolo. Ricordiamoci inoltre che non presenziare alle riunioni fuori orario, rispettare i regolamenti alla lettera, applicare rigidamente l' "autogestione" per i quadri direttivi sono alcuni degli strumenti importanti che finora non sono stati utilizzati sistematicamente. **Ma stavolta la partita è veramente importante e, se i fatti lo renderanno necessario, può essere utile prendere coscienza delle proprie forze mettendole in campo in prima persona, a preparazione e a sostegno delle iniziative sindacali "classiche".**

Torino, 15 GENNAIO 06

**DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – SINFUB – UGL – UILCA
Area Torino SanPaolo**